

LA CAMPAGNA

Propaganda coatta A Firenze un'assemblea di medici, a Milano si chiedono soldi per il kit

Collette via email (e ospedali) per la causa del Sì



Offerta libera

Dal capoluogo milanese organizzato un treno speciale per la manifestazione di sabato

» WANDA MARRA

Assemblee negli ospedali e richieste di finanziamento per il kit dei volontari. Lancio del "porta a porta" e treni gratuiti per la manifestazione di sabato per l'Europa a Roma. La macchina del Sì ogni giorno si inventa un modo per conquistare voti alla causa.

PARTIAMO da quello che è successo a Firenze, giovedì. Su chiamata di Monica Calamai, direttrice dell'Ospedale Careggi di Firenze è stata convocata un'assemblea di medici nel conservatorio di Santa Maria degli Angeli. Inviti personalizzati, come racconta la *Nazione*, e come denuncia Sinistra Italiana. Per arrivare a un centinaio di super-primari da conquistare alla causa. "La Calamai non ha telefonato da singola cittadina: il suo ruolo è quello di Direttrice generale. Dunque, colei che sceglie i primari da un listadi idonei. Una procedura scorrettissima",

spiega la senatrice di SI, Alessia Petraglia.

Promotori dell'iniziativa, Stefania Saccardi, assessore regionale al diritto alla Salute e Federico Gelli, responsabile Sanità del Pd. Entrambi renziani della primissima ora. Sinistra italiana ha anche annunciato un'interrogazione parlamentare sulla questione.

Ma ogni città ci mette del suo: il Pd milanese sta chiedendo soldi a tutti. Non solo militanti o iscritti. "Abbiamo bisogno di produrre almeno 15 mila kit di comunicazione. Purtroppo costano: si parla di 7.500 euro", si legge nella email mandata da Pietro Bussolati, segretario Pd della città metropolitana di Milano. Una "bella cifra" solo per Milano. E vai con le incitazioni: "Abbiamo bisogno del tuo aiuto: te la senti di darci una mano con una piccola donazione? Non ci vuole molto, a pensarci: se ciascuno di noi contribuisse alla stampa anche soltanto di 10 o 20 kit (10 euro), supereremmo presto il quantitativo di partenza". Non

manca un link alla foto del "fantasmagorico" oggetto in questione: "Così Sì cambia", recita lo slogan sul contenitore e sui volantini.

Peccato che mentre Bussolati lancia l'accorato appello, il Pd della sua città ha organizzato un treno speciale per partecipare alla manifestazione di sabato a Roma. "Offerta libera": il che vuol dire che si può salire pure gratis e con pochi spicci. Ma come, non servivano soldi? "Milano, Sì va a Roma", recita lo slogan. "La piazza è del popolo", è quello della kermesse: non è secondario che il popolo ci sia, evidentemente.

NEL FRATTEMPO, il sito *Basta un sì* documenta orgogliosamente l'inizio del porta a porta dei volontari. Cronache scelte: "A Milano fa già freddo e dopo il lavoro Laura vorrebbe tornare a casa, dove la aspettano le sue bambine, ma sa che per costruire un futuro migliore per loro, prima di tornare ad abbracciarle, c'è qualcosa di più importante che può fare: andare a bussare alle case dei suoi vicini e raccontargli perché è importante votare Sì il 4 dicembre". Pura poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

